Anno VII. Udine – Lunedì 29 Luglio 1889. N. 179.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate, prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6. presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1° Agosto

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

Verdetto riparatore

Tale può chiamarsi infatti quello pronunciato venerdì dai giurati di Roma, che mandò assolti gli imputati pei famosi fatti di Porta Pia.

Il dibattimento ha posto in chiara luce le sevizie usate dalle guardie di questura, verso i dimostranti, gli arresti fatti alla cieca, le contraddizioni in cui caddero gli agenti stessi nelle loro testimonianze

Se un simile processo si fosse anzichè alla Assisie svolto presso qualche Tribunale correzionale, i pretesi ribelli sarebbero stati indubbiamente condannati, e n'ebbimo già degli esempi, e basterebbe per tutti quello di Costa e compagni che dopo essere stati picchiati dalle guardie, si presero anche parecchi anni di carcere, confermati perfino da una sentenza d'Appello.

Ma altra cosa è la giustizia che chiameremo ufficiale, altra è quella popolare; e i giurati hanno col loro verdetto dato una solenne e severa lezione, di cui il Governo dee' tener strettissimo conto.

Tutta la stampa veramente liberale si felicita dell'assoluzione avvenuta e fa voti che Crispi si decida una buona volta e sul serio a fare una necessaria epurazione del corpo delle guardie di Questura che ne ha veramente assoluto bisogno.

(?)

Parigi cent'anni fa

Storia aneddotica della rivoluzione francese

(Dal 24 al 31 luglio 1789).

La Corte e la nobiltà, vedendo la vittoria straordinaria e meravigliosa del popolo, furono presi da una paura tale che cominciarono a emigrare in massa. Abbiamo già detto come i primi a fuggire furono i Polignac e i Pontmorency, Luigi XVI si trovò così solo, abbandonato nel suo castello, al momento in cui avrebbe avuto maggior bisogno di essere circondato da coloro che a chiacchiere dicevano di amare e di rispettare la monarchia.

Quelli che non fuggivano ancora erano gli accaparratori di grano che tenevano i granai pieni mentre la gente pativa la fame. Ma il furore del popolo non tardò a colpirli. Il ministro Foulon, che si accusava con ragione di essere d'accordo cogli affamatori, fu scoperto a Viry dove erasi rifugiato, trascinato a Parigi e condotto al municipio. Quivi, malgrado l'intervento di Bailly e di Lafayette, fu preso dalla folla e impiccato ad un fanale. Suo genero, Berthier de Sauvigny, fu massacrato subito dopo ed il suo cuore, piantato sulla punta di una baionetta, venne portato trionfalmente in giro per la città.

Il movimento di Parigi non tardò a estendersi nelle provincie. Dappertutto si crearono delle municipalità autonome e onnipotenti, e i cittadini si organizzarono rapidamente in guardie nazionali.

Nelle campagne i contadini vedendo sparire da anni il grano che avevano seminato e raccolto e che affluiva nei granai degli accaparratori mentre essi non avevano di che sfamar le famiglie, si misero a incendiare i castelli.

La collera popolare, che scoppiava dopo secoli di sofferenze e di martirii, fu spesso ingiusta; le rappresaglie parvero qualche volta senza pietà. Ma chi può commuoversi sulla sorte di pochi nobili, di fronte a 25 milioni di individui sacrificati alla rapacità d'un pugno di speculatori? Sono questi che coi loro abusi avevano reso inevitabile lo scoppio della crudeltà e del furore.

La nobiltà tremò quando vide una duchessa di Clermont-Tonnerre attaccata nel suo proprio castello, e obbligata a rifugiarsi in un mucchio di fieno dove i soldati andarono a liberarla. I signori credettero che si avvicinasse la fine del mondo quando sentirono che un marchese d'Ormenas, vecchio e paralitico, era stato costretto di lasciare la sua dimora signorile in preda alle fiamme e di errare per i campi portato a braccia dalle sue figlie scalze.

Altrove le vendette furono più terribili. Quà un nobile veniva gettato in una cisterna; là se ne sventrava un altro per sapere se aveva un cuore.

Atti selvaggi, ripetiamo, ma successi dopo secoli di vessazioni, di repressioni, di crudeltà, di barbarie, di tirannie d'ogni sorta.

Il popolo accese la torcia per incendiare i castelli solo quando i castellani gli tolsero di bocca fin l'ultimo pezzo di pane.

Dovunque su tutti i punti del territorio francese, lo stesso grido si fece sentire:

— Abbasso i diritti feudali!

La nobiltà, per arrestare le devastazioni, dovette affrettarsi a cedere.

L'abolizione dei privilegi feudali fu solennemente proclamata dall'assemblea nella famosa notte del 4 agosto, come vedremo in un prossimo articoletto.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Quando Crispi andrà a Palermo.

Si assicura che l'on. Crispi ha deciso di accettare l'invito a tenere il discorso politico avanti gli elettori di Palermo, probabilmente nel prossimo ottobre.

Contro le guardie.

L'avvocato Jutino, difensore del Gobbi nel processo per i fatti di Porta Pia, si è costituito parte civile contro le guardie che arrestarorono il suo cliente.

Ricorderete che la moglie del Gobbi morì di crepacuore quando seppe dell'arresto del marito.

Per l'arrivo di Guglielmo a Napoli.

Roma 28. Venti navi di battaglia, sedici torpediniere d'alto mare e tutto il piccolo naviglio da guerra, ricevettero dal ministero della guerra l'ordine di trovarsi a Napoli per l'arrivo dell'imperatore Guglielmo.

L'ufficiale francese accusato di spionaggio.

Cuneo 27. L'ufficiale francese arrestato sotto l'accusa di spionaggio chiamasi Francesco Loyzeau Degrandmaison luogotenente del 24° battaglione cacciatori.

Fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria ed è qui custodito coi debiti riguardi.

Le fortune che possono toccare ai deputati.

Assicurasi che il deputato Vollaro fu nominato delegato italiano alla Cassa del debito pubblico egiziano con lo stipendio annuo di cinquantamila lire, in sostituzione di Macchiavelli, nominato console generale a Tunisi.

Un altro deputato con lo stesso stipendio avrebbe il posto di delegato italiano presso il Debito pubblico ottomano.

Un poliziotto austriaco accusato di alto tradimento a Trieste.

Giorni sono un giornale di Trieste raccolse la voce che fosse stato arrestato un agente di polizia sotto l'imputazione di alto tradimento.

Oggi dicesi che l'agente sarebbe l'ispettore delle guardie Nussio, detto Caporaletto, quegli che disse di aver raccolto una bomba tempo fa in piazza alla stazione ed esser stato ferito mentre la prendeva in mano.

Dicono che qualche testimonio abbia deposto che la bomba l'abbia deposta proprio lui e siasi ferito collocandola e abbia quindi mascherato la cosa, col racconto inventato che fece allora.

Una lettera minatoria a Dandini — Un probabile rifiuto di Coronini.

Vociferasi che il conte Dandini, giudice istruttore del processo contro i redattori dell'*Indipendente*, avrebbe ricevuto dal comitato irredentista italiano residente a Parigi una lettera minatoria, che gli avrebbe fatto impressione.

La Procura di Stato ne sarebbe stata avvertita.

Dicesi che il conte Coronini, deputato di Gorizia, sia stato interrogato se accetterebbe la luogotenenza di Trieste. Prevedesi risposta negativa.

L'elezione politica di Napoli.

Napoli 28. La lotta è vivissima. Nelle sezioni di città 23 seggi furono occupati dai partigiani di Schilizzi, 13 da quelli di Turi. Esito incerto.

Napoli 28. Elezione politica — Primo collegio Turi 4590 voti, Schilizzi 4815.

Una visita ai porti orientali dell'Adriatico.

A conferma di una notizia già telegrafata da Roma riportiamo dalla *Gazzetta Piemontese*:

Si assicura che dopo le esercitazioni navali una divisione della squadra italiana si recherà a visitare i porti orientali dell'Adriatico, e cioè quelli di Cattaro, Gravosa, Spalato, Zara, Pola, Fiume e Trieste.

Il Governo austriaco, avvisato di tale disposizione presa dal Ministero italiano, ha accordato il suo pieno consenso.

Pel battesimo del figlio del duca Amedeo.

Torino 27. Secondo quanto si dice, il battesimo ufficiale del principino Umberto Amedeo pare sia stato dal Re fissato pel giorno 8 p. v. agosto.

V'interverranno i Sovrani e tutti i Principi di Casa Savoia.

Poco dopo i Duchi d'Aosta intraprenderanno un viaggio in Inghilterra e si soffermeranno parecchio tempo presso la ex-imperatrice Eugenia.

COSE D'AFRICA

Quel che sarebbe toccato a Debeb — Ras Alula e i soldati di Debeb — Discordie e dissidi — Dove si trova Menelik — Quando arriverà la missione scioana.

Il comando delle truppe d'Africa ha telegrafato al Ministero della guerra informandolo che essendosi Debeb avanzato per proprio conto nel Tigrè e avendo accettato un convegno a Makalè con Mangascia e Ras Alula, costoro lo tradirono e lo imprigionarono.

Dicesi che nel tafferuglio Ras Alula sia morto o ferito.

La maggior parte dei soldati di Debeb passarono a Menelik.

Continuano le discordie e le risse fra i vari pretendenti alla provincia del Tigrè.

Si ripete con insistenza che un dissidio siasi pure manifestato tra Mangascia e Ras Alula.

L'Asmara ed il resto dell'Abissinia sono tranquille.

Menelick trovavasi il 15 giugno a Zebid nel Wadelai.

Sembra che passerà la stagione piovosa a Beghmeder.

Notizie di Antonelli dall'Harrar annunziano che la missione scioana partita da Karran il 18 corr. per Zeila, vi arriverà verso il 31 corr.

Il bagaglio la aveva già preceduta.

I malati nell'Ospitale di Massaua.

Notizie che giungono da Massaua recano che attualmente trovansi malati in quell'Ospedale 3 capitani, 5 tenenti, 8 sottotenenti, 142 soldati, e che alla infermeria trovansi 187 militari.

ALL'ESTERO

Boulanger e le sue candidature — Davanti un Consiglio di guerra — Partirà per Nuova York?

Parigi 27. I giornali boulangisti sono parchi di notizie riguardo le candidature di Boulanger e credesi vogliano mantenere il segreto sulle loro operazioni elettorali.

Boulanger ha posto finora la sua candidatura in 135 cantoni.

Dovunque le polemiche dei giornali aumentano di violenza.

Malgrado le proteste della legittimista *Gazzetta de France* sembra certo che la maggioranza della destra voterà in favore di Boulanger.

Da vari luoghi sono segnalate risse fra repubblicani e boulangisti.

Il *Paris* conferma che procede con grande attività l'istruttoria relativa al rinvio di Boulanger davanti ad un consiglio di guerra per concussione.

Il *Soir* ha da Londra ritenersi certo che Boulanger sarà condannato per questo reato dal consiglio di guerra e che quindi appena pronunciata la sentenza dell'Alta Corte egli partirà per New-York perchè il governo francese domanderà all'Inghilterra la di lui estradizione.

Invece la *Presse* e la *Cocarde* smentiscono che Boulanger pensi di recarsi in America.

Candidato in 355 Cantoni!

Il *Matin* dice che Boulanger si presenta candidato in 335 cantoni.

Altri giornali asseriscono che si presentò ovunque potè tentarlo con qualche probabilità di riuscita.

Grande aspettativa.

La contumacia Contro Boulanger, Dillon e Rochefort.

Un dispaccio da Parigi annunzia che furono compiute senza incidenti le formalità per la constatazione della *contumacia richiesta dalla legge* contro Boulanger, Dillon e Rochefort.

L'arresto di un giornalista boulangista.

Telegrammi da Parigi annunziano che fu arrestato Mermeix redattore capo della *Cocarde* perchè pubblicò nel suo giornale i documenti dell'Alta Corte di giustizia. L'ufficio del giornale fu perquisito.

Anche l'*Intransigeant* pubblica alcuni documenti dell'Alta Corte.

Il *Figaro* assicura che vennero rubati alla Tipografia del Senato da un operaio, che fu già arrestato.

La pubblicazione dei documenti rubati in Francia.

Parigi 28. Come ieri la *Cocarde* e l'*Intransigeant* pubblicano alcuni documenti dell'Alta Corte riferentesi alle deposizioni di Buret, Dupuy e barone Ragnach.

L'operaja arrestata.

L'operaja della stamperia che comunicò alla Cocarde i documenti dell'Alta Corte, chiamasi Leonia Neveu.

Un'intimazione del Montenegro alla Turchia.

Londra 27. Il *Times* ha da Vienna: Si segnala una divergenza turco-montenegrina.

Un disertore turco si è rifugiato nel Montenegro.

La autorità del Montenegro rifiutandone l'estradizione, il console turco lo fece arrestare durante la notte e condurlo alla frontiera.

Il Montenegro ha intimato alla Turchia di rendergli il disertore.

Candia invasa Candia in preda all'anarchia.

Costantinopoli 27. Telegrafano da Canea:

Candia è invasa dai musulmani; Canea è in preda all'anarchia.

Navi ed armati in Candia.

Costantinopoli 28. Il Consiglio dei ministri decise di inviare sopra una nave da guerra quattro battaglioni, ossia circa 8000 uomini a Candia.

Così la guarnigione dell'isola supererà 13,000 uomini.

La Porta non è allarmata della situazione di Candia.

Arresto di scioperanti a Gratz.

Gratz 27. Settanta operai scioperanti furono arrestati oggi a Tripail, causa l'attacco contro la caserma della gendarmeria la notte del 23 corr. e per violazione della legge di coalizione.

TELEGRAMMI

Vienna 28. È giunto Nigra ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

Belgrado 8. Notizie da Sofia recano che appena arrivato Stambuloff, Ferdinando lo visitò lungamente, domandandogli le dimissioni di Strancky, perchè telegrafò a Vienna a Naschovic di ringraziare Kalnoky delle cortesi parole pronunziate alla delegazione dell'agente diplomatico bulgaro a Vienna. Daburian esige che simili passi si facciano col suo mezzo.

Strancky invece rifiutò di acconsentire.

L'opinione di Stambuloff è ancora sconosciuta.

Canea 28. Le misure prese a Canea e Candia dall'autorità militare produssero buon effetto; nei dintorni però vi fu un centinaio di uccisioni e ferimenti.

IN GIRO PEL MONDO

Asfissiati in una fornace.

Roma 28. Si telegrafa da Segni che essendo un ragazzo entrato nella corsia di una fornace di calce rimase asfissiato dalle esalazioni.

Due operai, che erano accorsi in aiuto subirono la stessa sorte.

La popolazione è costernata per questa triplice luttuosa disgrazia.

Una solennità molto rara.

Alla chiesa di S. Giorgio a Vienna ebbe luogo una commovente cerimonia forse la prima di questo genere

Nello stesso giorno due vecchi vi celebravano le nozze d'oro, al fianco della loro figlia e suo marito che facevano benedire le loro nozze d'argento e della loro nipote che si univa in matrimonio col suo fidanzato.

Morto per aria.

Ad Amburgo vi è una esposizione regionale e fra i divertimenti che attirano il pubblico vi è anche quello di un pallone frenato.

Giorni fa prendeva posto con altri nella navicella il sig. Ravene ingegnere di Vienna.

All'altezza di 300 metri fu colpito da apoplessia e morì all'istante.

Donna che si getta sul rogo per mania religiosa.

Nel villaggio di Poromba vicino a Tarnow, in Gallizia, la contadina Kozik presa da mania religiosa, costruì un rogo e salitavi sopra vi si lasciò bruciare.

LA GRANDE DEGENERATA

Coi furori anti-gallici, che dalle sfere ufficiose si sono poco a poco infiltrati in molti strati della società nostra, si viene sempre più affermando e generalizzando il concetto, che la Francia sia divenuto il paese più disgraziato di questo mondo, e che al di là delle Alpi tutto — istituzioni, vita economica e commerciale, coltura e moralità — sia prossimo a crollare per lasciar luogo ad un'immensa rovina.

Oramai i rapporti nostri colla Repubblica francese si sono fatti, per le ragioni che tutti sanno, così difficili e così tesi che qui in Italia — come, del resto, nella maggior parte d'Europa — si prova un solo diletto: *quello di prender nota*, ingigantendoli nella immaginazione, di tutti quei sintomi che possono accennare ad una progrediente decadenza dello spirito francese.

Pei i difetti e per gli errori nostri, si direbbe che siamo affatto ciechi, a giudicarlo almeno dalla spensieratezza, colla quale Governo e Parlamento persistono sopra una via delle più incerte e pericolose; ma quando si tratta di trovare il fuscello *negli occhi* altrui, diamo prova pi un acume e di una penetrazione veramente mirabili.

Che la Francia attraversi in questo momento una di quelle crisi che possono decidere della vita e della morte di un popolo; è così ovvio ed evidente che nessuno oserebbe negarlo. E ciò è tanto vero che quanti guardano con simpatia agli sforzi che si fanno oggi dalla parte sana della Democrazia francese per consolidare definitivamente le basi del governo repubblicano, non possono difendersi, loro malgrado, da molte e gravissime preoccupazioni.

I grandi popoli, nella vita degli Stati moderni, sembrano destinati ad incontrare *i maggiori pericoli; e ciò si verifica* specialmente laddove, per l'indole delle istituzioni politiche, è lasciata ampia facoltà di manifestarsi, di agitarsi e di svolgersi a tutti gli elementi — buoni e perversi — che costituiscono quella potenza irrestibile che è l'opinione pubblica.

Malgrado ciò, e qualunque sia per essere il risultato della prossima campagna elettorale, da cui dipende l'avvenire della Francia, è fuor di dubbio che in certi giudizi sulle condizioni di quel paese c'è tale esagerazione da potersi spiegare soltanto col desiderio di vederlo possibilmente distrutto.

Queste cose pensavamo leggendo in questi giorni un *pregevole opuscolo* di quel forte ingegno che è Napoleone Colajanni, e che si intitola: *La grande degenerata*.

Ne riassumiamo la parte, che a noi sembra la migliore e la più indovinata:

"Vi danno ai nervi scrive l'autore — le scene dei *meeting* francesi? Segno che non leggete nulla dei *meeting* inglesi.

Si fa colpa del "cesarismo„ alla Francia? La cosa è deplorevole; ma l'Inghilterra ebbe Cromwel e Monk. Meglio del resto il popolo che ha l'energia di buttare i Cesari a gambe all'aria per «quattro» volte, meglio certo del popolo tedesco che si gode ancora un impero feudale.

Eccoci al grande argomento: Boulanger. Si può dire di lui: come finirà? in esiglio o sul patibolo? Ma in Italia, è certo, abbiamo avuto dei Boulanger in sessantaquattresimo; Depretis riuscì all'onnipotenza vivo ed ebbe l'apoteosi, condita con salsa d'ipocrisia appena morto.

Fece male Parigi ad eleggere Boulanger; ma può muovergliene rimprovero Roma che elesse Coccapieller?

È *degenerazione* la *diminuita* natalità della popolazione di Francia? Questo può essere un pericolo di fronte alle tendenze conquistatrici e invadenti degli altri popoli. Chi nella invasione intanto fa la più *triste* figura è l'Italia che manda in Francia una falange di affamati.

La Francia si vuole accusata di contraddizione tra la teoria e la pratica? Ma quale popolo sfugge a una tale accusa? Ben più deplorevole è la situazione di un popolo dove la teoria e la pratica armonizzano tra loro in un solo concetto: la forza e la prepotenza, caratteristiche della costituzione politica tedesca.

Si dice che la Francia amoreggia col papato? Ma si troverebbero nell'evirato Parlamento italiano 232 deputati che votassero l'abolizione delle guarentigie, come alla Camera francese votarono la soppressione dell'ambasciata presso il papa?

Alcuni italiani si scandalizzano perchè Carnot dà il berretto ai cardinali; ma non ricordano il bacio pubblico dato al cardinale di Sanfelice dalla nostra graziosa regina.

E vedete! mentre il municipio di *Parigi* si associa alle feste per Giordano Bruno, il Senato d'Italia devotamente vi si rifiuta.

Si vogliono indizio di degenerazione le contraddizioni francesi. Ma e quelle di Bismarck che combatte il clero nel *Kulturkampf*, e se la intende col clericale intransigente, il Vindhorst? E quelle di Crispi che fa il framassone e va a farne ammenda nella chiesa di S. Edvige a Berlino?

E la *contraddizione* di tutta la potica italiana che conculca il principio di nazionalità partecipando al blocco della Grecia, conquistando l'Abissinia, proclamando per bocca di un suo ministro che essa intende seguire un indirizzo senza principii e senza sentimenti?

Lasciando i governi costituiti e badando ai popoli, anzi a quella frazione di popolo che precorre i tempi, noi vediamo che i cavalieri dell'umanità hanno pullulato sul suolo di Francia. In questo noi non siamo inferiori alla Francia; ma certo le altre razze non ponno vantare al disopra della Francia le virtù dell'abnegazione e del martirio *per l'idea di libertà e di riscatto* umano.„

E qui riportiamo, a conclusione, le parole testuali del Colajanni:

"Ch. insegnano i fatti esposti? Questo solo: che il patriottismo da Spencer annoverato tra i pregiudizi che fan velo alla mente e ci sviano dal giudicare e operare rettamente, non risparmia alcun uomo in quello che ha di biasimevole. Tale pregiudizio non ci *lascia riconoscere* che, i vizi *che rimproveriamo* agli altri popoli, predominano pure nella nostra casa e ci impediscono di provvedere ad un incendio che divampa a noi d'attorno per guardare alle scintille che guizzano in un lontano orizzonte.„

DALLA PROVINCIA

Schiarimento. Dall'avv. Michele Beorchia-Nigris di Ampezzo riceviamo la seguente:

"Prego la riconosciuta Sua gentilezza a voler far rettificare l'articoletto di cronaca *Una puerpera uccisa* comparso nel n. 177 del *Friuli*, nel senso che ormai è dimostrato come con nessun istrumento nè adatto nè inadatto sia stata operata la Candotti Elisabetta di Sauris; e come sia per lo meno ancora da provarsi che il C. F. l'abbia toccata in nessun modo. Il C. F. appena vide la Candotti, consigliò a chiamare il Prete; ecco tutto„.

Osserviamo del resto che le notizie su quel fatto noi le abbiamo tratte dal solito Bollettino della Questura.

Effetti del fulmine. Venerdì, mentre il temporale infuriava, il fulmine penetrò nella cucina di una di casetta vicino l'abitazione del Sindaco di Remanzacco, e colpì una giovane sposa di fresco che trovasi ancora in gravissimo stato. Al momento il marito, che era in una stanza superiore, cadde al suolo tramortito.

Arrestata per furto. A Cividale fu arrestata la domestica Basaldella Luigia, perchè a più riprese involava a danno di Zanutto Pietro salami, formaggio e vino pel complessivo valore di lire 420.

Un fattorino che ha preso il volo. Il fattorino postale, Toscolino Antonio di Treppo Grande, si appropriava diverse somme a lui affidate per fare dei vaglia e si allontanava senza più fare ritorno in paese.

Un fulmine omicida. Un fulmine ad Aviano colpiva il contadino Donadel Olivo, rendendolo cadavere.

Un fulmine incendiario. Un fulmine caduto sul fienile del proprietario Vanello Pietro e Segnacco, incendiava il fieno a passando poscia nella sottoposta stalla uccideva una vitella, causando un danno complessivo di L. 850.

CRONACA CITTADINA

Lavori pubblici Il Cosiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al progetto per manutenzione quinquennale de secondo tronco di strada Nazionale n. 8 di questa Provincia.

Società operaia generale. All'adunanza generale indetta per ieri mattina, i soci presenti non arrivavano ad una dozzina. È una cosa veramente deplorevole che i nostri operai abbiano tanto poco a curarsi dei loro legittimi interessi. *Noi ammettiamo che Essi* abbiano la più illimitata fiducia nei componenti la Rappresentanza, ma è fuori di dubbio che questi non troveranno nè prestigio nè soddisfazione, sinchè i soci, nella quasi totalità, non vorranno disturbarsi almeno quattro volte all'anno per sentire come vadano le cose, ed al caso per esprimere il loro parere in argomento.

***

Sappiamo che la Direzione preoccupata dal fatto costante dell'esiguo numero di presenti all'assemblee, ha deciso di cambiare l'ora in via di prova e che quella di domenica abbia quindi luogo alle **quattro pomeridiane.**

Pratica di Caseificio. Dietro proposta dell'on. senatore Pecile il Ministero di Agricoltura concesse un sussidio alla signorina Franceschinis insegnante alla Sezione di Magistero presso la scuola normale di Udine per per le insegnanti di agraria; alla signorina Fior insegnante di agraria nella *stessa scuola normale*; alla signorina Baldo insegnante di agraria nell'Istituto Uccellis; nonchè alle insegnanti nostre di agraria signorina Toffaloni nella Scuola normale di Potenza, Minelli a Salerno, Polesso a Lucca, altra Polesso a San Pietro al Natisone, perchè compiano un corso di caseificio presso la latteria di Fagagna.

Sussidii governativi per frequentare le scuole normali. Per il prossimo anno scolastico 1889 90 sono disponibili i seguenti sussidii governativi di lire 300 cadauno per frequentare il corso normale:

N. 5 presso la r. Scuola normale superiore maschile di Padova;

N. 8 presso la r. Scuola normale superiore femminile di Udine;

N. 3 presso la r. Scuola normale inferiore maschile di Sacile;

N. 11 presso la r. Scuola normale inferiore femminile di S. Pietro al Natisone.

Per frequentare il corso preparatorio annesso alle due Scuole di Sacile e S. Pietro al Natisone sono pure disponibili:

N. 8 sussidii di lire 150 ciascuno presso la Scuola di Sacile, e N. 8 sussidii di lire 200 ognuno presso la Scuola di S. Pietro al Natisone.

I concorrenti presenteranno a questo ufficio scolastico non più tardi del 15 settembre p. v., la domanda corredata dei necessari documenti, rivolgendosi all'uopo per ogni informazione alla locale R. Prefettura.

Chiamata alle armi. Chiaradia Gaetano sottotenente medico a Udine, fu *chiamato* sotto le armi per 15 giorni per eseguire gli esperimenti di promozione.

***

I seguenti ufficiali in congedo sono chiamati in servizio per 27 giorni del 26 agosto per la istruzione dei reparti della milizia mobile insieme agli ufficiali dell'esercito permanente comandativi:

Nel 47.o battaglione del distretto di Treviso: Petrucco sottotenente medico di complemento a Udine.

Quarta compagnia bersaglieri di Udine: Zamparo tenente di complemento a Udine, Moro sottotenente di complemento a Udine.

Nel 45.o battaglione del distretto di Udine: Stringari sottotenente medico a Udine.

Prima compagnia del distretto di Udine: Roia capitano ausiliario a Udine, Sabbadini sottotenente di complemento a Udine.

Seconda compagnia del distretto di Udine: Ronchi e Belgrado sottotenenti di complemento a Udine.

Nel 16.o reggimento Mantova» Salvetti tenente medico di complemento a Udine.

Nel 43.o battaglione del distretto di Udine: Comandante, Compiglio maggiore nel 35.o, Gironda Veraldi tenente nel distretto di Udine, aiutante maggiore.

Nella 1.a compagnia: Galvani tenente di complemento a Udine — Loschi sottotenente di complemento a Udine.

Nella 2.a compagnia: Folini sottotenente di complemento a Udine — Dabalà sottotenente di complemento a Udine.

Nella 3.a compagnia: Gangitano tenente nel 35.o, Tombato tenente di complemento a Udine, Sittioni sottotenente di complemento a Udine.

Nella 4.a compagnia: Salvioli tenente nel 35.o, Ciotti sottotenente di complemento a Udine.

Nel 41.o battaglione del distretto di Udine: prima compagna: Drago tenente nel 35.o, Risco sott.tenente di complemento a Udine.

Seconda compagnia: Feruglio sottotenente di complemento a Udine.

Nella terza compagnia: Filippi sottotenente di complemento a Udine.

Nella quarta compagnia: Bolognini tenente nel 35.o.

Tassa di esercizio e rivendita. Il municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Con Decreto 25 corr. n. 19070 del R. Prefetto fu reso esecutorio il ruolo suindicato, che fin da oggi viene trasmesso alla Esattoria comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la ragioneria municipale.

Il pagamento di questa tassa è fissato in due rate coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di agosto e dicembre 1889.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

O musica o tram. Ecco il dilemma che i cittadini pongono: *o musica o tram*; perchè ieri per la seconda volta, quando suonava la banda cittadina, si rilevò l'inconveniente che il concerto viene disturbato e non poco dai continui fischi e dal passaggio delle carrozze del tram.

Perciò od il Municipio per quel tempo nel quale dura il concerto musicale fa sospendere le corse del tram su quella linea, oppure è necessario disponga che la banda cittadina suoni in altra località. Perchè è proprio generale l'esclamazione: *o musica o tram!*

Pel campo di Agordo. La festa al campo di Agordo, ove trovasi anche il 35.o reggimento fanteria qui di guarnigione, avrà luogo il 2 agosto prossimo.

Parecchi cittadini ebbero l'invito di partecipazione a questa festa.

Durante il turlupinamento. In piazza San Giacomo, predica in questi giorni alle turbe estatiche un *celebre* cavadenti, che fa operazioni e dispensa verso il *conquibus* s'intende, miracolosi rimedi.

Frattanto però, nelle turbe, dimentiche delle cose terrene ed assorte soltanto in quelle sopranaturali, delle quali il cavadenti è prodigo, avviene ciò che torna conto a coloro che poco badano alle parlate sorprendenti e platealmente paradossali, ma viceversa poi con sveltezza ed abilità sanno trasferire dalle altrui saccocoie, nelle loro, i più o meno magri borsellini.

E non v'è che un rimedio per non andar soggetti a simili improvvisate, niente affatto piacevoli: non estasiarsi alle parlate del *celebre* cavadenti o, meglio ancora, non assistervi.

Un po' più di attenzione. Raccomandiamo un po' più d'attenzione agli auriga dei tramvia che corrono per la città nonchè a quell'adetto che dà i segnali d'arrivo sugli angoli Mercatovecchio e Bartolini. Ai primi perchè sabato ultimo scorso verso le ore 5 pom. era quasi imminente un incontro fra due carrozze, essendosi dimenticato un auriga di fermar per lo scambio, ed al secondo perchè ieri verso mezz'ora pom. poco mancò che non venisse investito un cavallo con carretta, nella quale tre persone ci stavano dentro, in causa di un segnale dato troppo tardi e fuori di posto.

Uno spillo in una zigaretta Teniamo in ufficio di Redazione uno spillo della lunghezza di tre centimetri e mezzo che un disgraziato fumatore trovò ieri in una zigaretta. Codesto, si sembra il colmo delle tutt'altre che gradite sorprese che ci fornisce il Governo colle sue regie privative!

Pei medici condotti. Il ministro dell'interno ha chiesto alle prefetture nuovi elementi per affrettare la istituzione della pensione ai medici condotti.

Pei segretari comunali. Il Ministero ha disposto che i segretari comunali, i quali ottennero la patente della legge passata, siano dispensati dal presentare la licenza ginnasiale o tecnica, quando concorrono in altro Comune e debbono essere confermati in carica.

Cucina economica. Il Consiglio nella seduta di ieri a voti unanimi nominava a presidente effettivo il co. Giovanni di Colloredo.

Il Consiglio prendeva nella stessa circostanza alcune deliberazioni sull'acquisto di commestibili per la cucina.

Indecenze. Ci sono di quelle donnaccie, Veneri da strappazzo, che non solo nelle ore di notte, ma anche nel mattino, quando la gente passa, frequentano il Giardino grande provocando scandali; e s'aggirano eziandio nei pressi delle carceri, ove sbizzarriscono coi soldati di guardia, emettendo grida, lazzi e parole oscene che urtano assai il senso morale.

Non sarebbe male perciò che l'autorità di P. S. liberasse in nome della moralità e della decenza, quei paraggi da simili scene, anche perchè non più tardi di ieri ci fu segnalato essere avvenuto nel mattino un vero agglomeramento di monelli intorno ad una di quelle bagascie, che si divertiva coi militari.

Caduta. Alle undici e un quarto di stanotte venendo l'omnibus dell'Albergo d'Italia dalla Stazione verso la porta Cussignacco, inavvertitamente urtò in una scala a mano ove stava un operaio dell'officina Volpe-Malignani intento a riparare un filo elettrico. Naturalmente caddero scala ed operaio, ma questi non si fece per fortuna alcun male.

Ragazzina smarrita. Certa Pierina Tamosei, abitante in Via Sottomonte n. 22, trovò una *ragazzina* di anni 5 circa, smarrita e che non sa dare contezza sè. I suoi genitori o parenti sanno dove ricuperarla.

Aiuto, aiuto! Queste erano le grida che in piazza Patriarcato si udivano sabato notte dopo le undici e mezzo. E queste grida venivano precisamente dalla roggia vicino al giardino verso la via Lovaria.

Cos'era avvenuto? Misteri della notte! Chi gridava *aiuto*, era un giovane, che andava cercando il cappello perduto, e che intervenuti i carabinieri se la svignò.

Alcuni passanti allora indicarono, una giovane, che si dibatteva nell'acqua che in quella località arriva al collo. I carabinieri, com'erano vestiti ed armati, scesero nella roggia, trassero fuori la ragazza (fra *parentesi* bella e formosa) tutta bagnata da capo a piedi e bagnati pur essi se ne andarono insieme. Versione del fatto: misteri amorosi!

Fece grande impressione nelle vie Poscolle e Viola, la morte quasi improvvisa di una bella, buona e brava ragazza d'anni 22 di via Viola, dalle *forme veramente giunoniche*. Essa era fidanzata ad un giovanotto di via Grazzano e si può immaginare la sua disperazione.

Stamattina alla povera giovane si fecero solenni funerali ai quali partecipò folla straordinaria.

Le baruffe festive. Iersera verso le sette nell'osteria alla Rosa fuori porta Venezia avvenne una baruffa indiavolata alla quale avrebbe concorso anche qualche militare.

Disordini. Stanotte alle 2 un tale di via Ronchi era andato ad accompagnare alla stazione ferroviaria un suo amico che doveva partire. Ivi, nonostante il guardiasala gli facesse osservare che era necessario prendere il vigliotto d'accesso, il borghigiano voleva a tutta forza entrare in sala e ruppe una lastra della portiera e maltrattò il guardia sala sino a che intervenute le guardie di P. S. arrestarono il forsennato e lo condussero in prigione.

Avviso agli emigranti. Una circolare dell'on. Berti direttore della polizia avverte gli operai a non emigrare per il Chilì perchè le *condizioni* in quella regione sono disastrose mancando *completamente* il lavoro.

Per gli amatori del buon vino. Nella simpatica osteria della "Ghiacciaja„ in via dell'ospitale, fu

in questi giorni, posto in vendita un'ottimo vino di Terzo, al prezzo di soli centesimi sessanta al litro.

Il vino, gradevolissimo al palato e perfettamente sano esce dall'accreditata cantina del sig. de Sinigaglia, di Terzo.

Merita di essere assaggiato, ed è certo che i buon gustai ne rimarranno più che contenti.

Per chi va a Parigi. Per favorire il concorso dei forestieri alla Esposizione di Parigi, le ferrovie francesi, a datare dal prossimo settembre, effettueranno dei treni speciali in partenza dalle stazioni di confine, composti di vetture di seconda e terza classe, coll riduzione dell'ottanta per cento sulle tariffe normali.

La Pastorizia del Veneto nella sua ultima puntata, contiene il seguente sommario:

Concorso agrario regionale Veneto — Corse cavalli a Verona — Comizio di Chioggia, Congresso agrario provinciale — Comizio di Camposampiero, Coltura del frumento — Bisinotto, Doni, Migli riamo le case dei contadini — Cancianini, L'estivazione del seme bachi — M., Industria serica — Ulreneo, Dai campi — Le cavallette — La concimazione della vite — Bibliotecario, Rivista — Velicogna, La razza Molithai — Ohlsen, La razza bovina bernese. — Perroncito, Del proteo virulentissimo — Mauri, La febbre vitellare — S. La mucosa gastrica dei suini — Di qua e di là.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 28	ore 9a	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 29 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	746 2	746.7	748 6	749 4
Umid. relat.	57	49	71	54
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	N	—	—
Vento (vel. kilom	0	3	0	0
Term. centig	19.3	22.1	17.7	20.4

Temperatura { massima 24 5 { minima 12 2

Temperatura minima all'aperto 10,0

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 28 Luglio 1889:

Probabilità:

Venti abbastanza forti diminuenti d'intensità da ponente a maestro. Temporali specie dell'Adriatico.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 21 al 27 luglio 1889

Nascite.

Nati vivi maschi 6 femmine 9
„ morti „ — „ 1
„ esposti „ 1 „ —
Totale N. 17

Morti a domicilio.

Enrico Dabalutti di Antonio d'anni 3 — Rosa Del Gobbo di Tommaso di anni 5 — Gesuina Disnan di Giacomo di mesi 2 — Ferdinando Nave di Giuseppe di giorni 17 — Maria Saltarini Cominotto fu Antonio d'anni 68 casalinga — Marianna Pitotti-Candotti fu Francesco d'anni 77 casalinga — Luigi Lenarduzzi di Giuseppe d'anni 1 — Leonardo Bulfone fu Domenico d'anni 73 agricoltore.

Morti nell'Ospitale civile.

Luigi Fantoni fu Francesco d'anni 15 — Isidoro Allegri di mesi 7 — Amedeo Farina d'anni 1 — Maria Bertoni-Feruglio fu Giov. Batt. d'anni 45 fruttivendola — Giuditta Pietti-Zilli fu Francesco d'anni 73 casalinga

Totale N. 13

dei quali 1 non app. al comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Marquardt falegname con Teresa Elia sarta — Giovanni Giovo impiegato con Giuseppina Moro sarta — Luigi Caporale ortolano con Benvenuta Gottardo contadina.

Pubblicazioni di matrimoni.

Domenico Munari con Giulia Blanchin sarta — Ernesto Berta agente di commercio con Vittoria Le Fèvre civile.

Il raccolto del frumento indiano.

Il frumento è uno dei principali articoli di esportazione dell'India, ed interessa grandemente il commercio italiano. Perciò diamo qui appresso le cifre indicanti l'esportazione dall'India di questo cereale negli ultimi tre anni, quali risultano dalla statistica, testè riassunta dall'*Economist* di Londra, del commercio indiano per l'anno che ebbe termine col 31 marzo 1889:

	1888-89
	cwts.
Quantità	17,622,000
Valore	5,545,000
	1887-88
	cwts.
Quantità	18,538,000
Valore	4,172,000
	1886-87
	cwts.
Quantità	22,263,000
Valore	6,409,000

Queste quantità di frumento si distribuiscono come segue:

Paesi destinazione	1888-89	1887-88	1886-87
	migliaia di quintali		
Regno Unito	9,044	6,040	9,667
Belgio	2,478	396	2,403
Francia	3,137	2,559	2,803
Italia	1,125	8,074	5,212
Egitto	1,658	660	1,817
Altri paesi	180	609	861
	17,672	18,538	22,268

Come si vede, le esportazioni del grano indiano verso l'Italia sono molto diminuite, e la ragione sta in ciò che il frumento dell'India non ha potuto vincere, in questi ultimi tempi, la concorrenza del grano russo. Il grano indiano e quello russo posseggono quasi nello stesso grado le qualità che si richieggono per la fabbricazione delle paste italiane. La preferenza dell'uno o dell'altro riposa adunque tutta sul prezzo, ed è noto che in questi ultimi anni, e segnatamente nel 1888, i prezzi del grano russo si mantennero più bassi di quelli dell'Indiano.

PUBBLICAZIONI

Trattato teorico-pratico di estimo dell'ingegnere prof. Gerolamo Boldon Zanetti — Milano, Ulrico Hoepli, Editore Librario.

Chi lavori catastali che si stanno ora compiendo per la perequazione fondiaria, viene molto a proposito l'opera dell'egregio prof. Boldon Zanetti, la quale, a giusta ragione, autorevoli notabilità scientifiche e tecniche hanno giudicato una delle migliori che si conoscono fra le opere speciali su tale argomento venute alla luce in questi ultimi anni.

Ora essa si presenta nella sua seconda edizione con notevoli aggiunte e opportunissimi adattamenti, perchè sempre meglio e in modo completo risponda alle esigenze non solo dei professionisti, ma anche degli allievi delle varie scuole d'applicazione, e degli stessi proprietari di fondi, se vogliono nelle varie operazioni di rilievo catastale, provvedere efficacemente al loro interesse.

Per i membri delle commissioni censuarie, comunali e provinciale, il lavoro ora pubblicato dall'Editore Hoepli, torna assolutamente indispensabile.

Cerchiamo di chiarire meglio gli intenti pratici del libro recandone i titoli delle varie parti onde esso si divide: Nozioni generali — Metodi di stima dei fondi — Stime speciali — Stima dei terreni coltivati ad alberi — Stima dei boschi — Stima delle acque e consorzii — Miglioramenti fondiari — Stima di fabbricati — Stima dei fondi soggetti ad oneri e a servitù — idem espropriazione per causa di pubblica utilità — Stima dei danni per incendi e grandine — Consegna e riconsegna, bilanci e rendiconti — Formole algebriche per le operazioni di stima — Catasto — Allegati.

L'opera dell'ing. Boldon Zanetti consta di 600 pagine, ed ha moltissime tabelle, tavole e incisioni.

Fa parte della nota "Biblioteca tecnica„ dello stesso editore Ulrico Hoepli, e costa L. 16.

VARIETÀ

Fanatismo popolare.

In Croazia in un villaggio nei dintorni di Bellovar erasi ultimamente eretto una statua per una Madonna che si dice miracolosa.

Mentre le popolazioni dei paesetti vicini, in numero di circa 10 mila stavano attorno alla statua — un oste di un vicino villaggio si permise pronunciare parole giudicate irreverenti.

Fu tosto circondato dalla folla, percosso a pugni, a calci, a colpi di bastone e finalmente ucciso.

Gendarmeria e prefetto, ivi presenti furono impotenti a frenare quel fanatismo popolare.

Una compagnia di linea chiamata da Bellovar fu egualmente impotente a disperdere quella fanatica folla.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 6 contiene:

Il sindaco del comune di Arzene avvisa che in quell'ufficio municipale alle ore 9 ant. del giorno 5 agosto p. v. si terrà il 1 esperimento d'asta per l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto quinquennale delle opere e somministrazioni per la manutenzione ordinaria delle strade di quel comune.

— Il sig. Eduardo Busetti di Sacile ha notificato al sig. Peruch Giovanni e consorti nonchè a chiunque possa avervi interesse che esso comperò dai sig. Peruch Giovanni e consorti, gli immobili in comune censuario di Fontanafredda frazione di Vigonovo e che fu fissato il termine di trenta giorni pella notifica ed ai creditori quello di giorni quaranta successivi alla notifica stessa per produrre le loro domande di collocazione.

— Si fa noto che ad istanza di Simonetti Pietro e Simonetti Ferdinando di Moggio Udinese in confronto di Aquini Canciano e consorti avrà luogo davanti il Tribunale di Udine all'udienza del giorno 3 settembre 1889, ore 20 ant. l'incanto per la vendita al maggior offerente in un solo lotto della casa e terreno aratorio arborato vitato in mappa di Majano

— La Congregazione di carità di Udine avvisa che sono d'affittarsi per un novennio dall'11 novembre 1888 i beni siti in mappa di S. Gottardo.

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 29 luglio 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—.07	—.—
Pomidoro	„	—.50	—.—
Fagiuoli	„	—.15	—.—
Cappucci al 100	„	9 —	14. —

FRUTTA

Persici	L.	.60	.90
Pera	„	—.28	—.—
Amoli di Francia	„	—.35	—.—
Amoli	„	—.15	—.—
Uva	„	—.90	—.—
Noci	„	—.35	—.60

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 26

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	91.58	91.78
5% god. 1 lugl. 1890	93.70	93.90
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	—.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	124.15	123.60
Francia	3 —	100.85	101.10	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 ½	25.17	25.24	25.23	25.30
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	212 1/3	212.	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	21 3/8	21 1/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 3 — p. %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 29

Rendita austriaca (carta) 83,80
Id. id. (arg.) 84,70
Id. Id. (oro) 109,65
Londra 11,90 Nap. 9,47,,

MILANO 29

Rendita ital. 93,40 sera 20,15
Napoleoni d'oro 20,15.

PARIGI 29

Chiusura della sera Ital. 92,62
Marchi 123,40.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 27 luglio 1889

Venezia	50	89	20	80	18
Bari	17	25	47	78	53
Firenze	66	31	51	63	86
Milano	38	59	39	47	89
Napoli	71	79	9	85	78
Palermo	12	44	16	75	26
Roma	57	26	20	61	47
Torino	70	6	31	49	32

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p
» 8.20	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.08 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.51 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant
» 7.55 ant.	omnib.	» 8.30 ant	11.50 ant.	omnib.	» 12.36 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.33 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.10 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco